



**CONFINDUSTRIA  
PIACENZA**

*Ufficio Studi*

**INDAGINE CONGIUNTURALE**

**SEMESTRALE**

*secondo semestre 2009*

Piacenza, 22 febbraio 2010

L'Ufficio Studi di Confindustria Piacenza prosegue la sua attività di rilevamento dei dati economici riferiti alle proprie aziende associate del settore manifatturiero, elaborando una nuova indagine congiunturale relativa alle variazioni economiche intervenute nel secondo semestre 2009 rispetto allo stesso semestre dell'anno precedente. Sono inoltre state rilevate le previsioni per il primo semestre 2010.

I dati sono stati ottenuti attraverso la somministrazione alle imprese associate di un questionario, composto da una parte consuntiva ed una parte previsionale.

Le numerosissime risposte raccolte hanno permesso di costruire un campione altamente significativo: le imprese coinvolte rappresentano, infatti, più di 3 miliardi e mezzo di euro di fatturato e circa 10.000 addetti.

Esposizione dati consuntivi .....	<i>pagina 3</i>
Commento dati consuntivi .....	<i>pagina 6</i>
Grafici dei dati consuntivi .....	<i>pagina 8</i>
Confronto con dati consuntivi precedenti .....	<i>pagina 12</i>
Esposizione dati previsionali .....	<i>pagina 15</i>
Commento dati previsionali .....	<i>pagina 16</i>
Grafici dei dati previsionali .....	<i>pagina 17</i>
Confronto con dati previsionali precedenti .....	<i>pagina 19</i>
Conclusioni .....	<i>pagina 20</i>

**1) Dati consuntivi**

L'indagine ha fatto emergere i seguenti risultati:

**Andamenti del secondo semestre 2009 rispetto al secondo semestre 2008** (variazioni in percentuale)

<b>Produzione</b>	manifattura	alimentare	meccanica	materiali edili	industrie varie	< 20 addetti	da 21 a 100 addetti	> 100 addetti
produzione	<b>-14.00</b>	<b>-0.40</b>	<b>-19.67</b>	<b>-15.15</b>	<b>-4.19</b>	<b>-0.64</b>	<b>-15.42</b>	<b>-14.78</b>

<b>Fatturato</b>	manifattura	alimentare	meccanica	materiali edili	industrie varie	< 20 addetti	da 21 a 100 addetti	> 100 addetti
fatturato totale	<b>-14.62</b>	0.22	<b>-19.13</b>	<b>-19.47</b>	<b>-7.47</b>	<b>-3.67</b>	<b>-20.99</b>	<b>-12.77</b>
fatturato interno	<b>-15.28</b>	0.71	<b>-24.55</b>	<b>-19.47</b>	<b>-7.67</b>	1.04	<b>-19.70</b>	<b>-14.72</b>
fatturato estero	<b>-13.10</b>	<b>-2.00</b>	<b>-14.42</b>	0.00	<b>-6.61</b>	<b>-19.84</b>	<b>-24.01</b>	<b>-10.57</b>

<b>Export</b>	manifattura	alimentare	meccanica	materiali edili	industrie varie	< 20 addetti	da 21 a 100 addetti	> 100 addetti
percentuale di esportazioni sul fatturato totale	<b>35.62%</b>	8.71%	47.20%	0.26%	28.97%	20.34%	19.01%	53.10%

<b>Occupazione</b>	manifattura	alimentare	meccanica	materiali edili	industrie varie	< 20 addetti	da 21 a 100 addetti	> 100 addetti
occupazione	<b>-1.30</b>	0.79	<b>-1.69</b>	<b>-0.37</b>	<b>-1.35</b>	<b>-2.29</b>	<b>-2.12</b>	<b>-0.66</b>

<b>Prezzi</b>	manifattura	alimentare	meccanica	materiali edili	industrie varie	< 20 addetti	da 21 a 100 addetti	> 100 addetti
prezzi prodotti finiti	<b>-5.53</b>	<b>-1.40</b>	<b>-4.58</b>	<b>-8.00</b>	<b>-8.83</b>	<b>-3.03</b>	<b>-9.93</b>	<b>-3.70</b>

**Andamenti del secondo semestre 2009 rispetto al secondo semestre 2008** (percentuale di imprenditori)

<b>Ordini totali</b>	manifattura	alimentare	meccanica	materiali edili	industrie varie	< 20 addetti	da 21 a 100 addetti	> 100 addetti
diminuzione	<b>57</b>	<b>18</b>	<b>70</b>	<b>100</b>	<b>57</b>	<b>48</b>	<b>66</b>	<b>58</b>
stazionarietà	31	46	22	0	33	36	25	34
aumento	<b>12</b>	<b>36</b>	<b>8</b>	<b>0</b>	<b>10</b>	<b>16</b>	<b>9</b>	<b>8</b>

<b>Ordini esteri</b>	manifattura	alimentare	meccanica	materiali edili	industrie varie	< 20 addetti	da 21 a 100 addetti	> 100 addetti
diminuzione	<b>44</b>	<b>27</b>	<b>59</b>	<b>14</b>	<b>38</b>	<b>35</b>	<b>50</b>	<b>50</b>
stazionarietà	40	28	33	86	43	46	41	25
aumento	<b>16</b>	<b>45</b>	<b>8</b>	<b>0</b>	<b>19</b>	<b>19</b>	<b>9</b>	<b>25</b>

<b>Giacenze</b>	manifattura	alimentare	meccanica	materiali edili	industrie varie	< 20 addetti	da 21 a 100 addetti	> 100 addetti
diminuzione	<b>37</b>	<b>27</b>	<b>46</b>	<b>43</b>	<b>33</b>	<b>26</b>	<b>44</b>	<b>50</b>
stazionarietà	44	55	38	28	43	55	40	25
aumento	<b>19</b>	<b>18</b>	<b>16</b>	<b>29</b>	<b>24</b>	<b>19</b>	<b>16</b>	<b>25</b>

### DATI SUGLI INVESTIMENTI

Percentuale di investimenti, effettuati nel 2009, sul fatturato	manifattura	alimentare	meccanica	materiali edili	industrie varie	< 20 addetti	da 21 a 100 addetti	> 100 addetti
	<b>4.67%</b>	3.47%	4.25%	5.18%	5.92%	12.64%	2.90%	4.97%

Variazione percentuale degli investimenti 2009 rispetto al 2008	manifattura	alimentare	meccanica	materiali edili	industrie varie	< 20 addetti	da 21 a 100 addetti	> 100 addetti
	<b>-13.18</b>	28.34	<b>-16.95</b>	<b>-37.84</b>	<b>-0.04</b>	<b>-13.50</b>	<b>-44.55</b>	6.38

#### **Aree in cui si sono effettuati gli investimenti nel 2009** (percentuale di imprenditori)

	manifattura	alimentare	meccanica	materiali edili	industrie varie	< 20 addetti	da 21 a 100 addetti	> 100 addetti
nessuno	17	15	11	17	27	29	13	0
ricerca e sviluppo	48	54	54	83	32	32	47	92
linee produzione	44	62	41	67	50	32	56	67
ICT	45	54	46	83	36	32	44	83
ampliamento	19	23	16	33	18	3	22	50
mezzi trasporto	20	15	22	50	14	16	16	42
formazione	53	69	59	83	32	32	59	92
ambiente	41	38	46	67	32	29	38	83
estero produttivi	5	15	0	17	9	13	0	0
estero commerciali	13	15	14	0	14	10	16	17
altro	7	0	8	0	9	6	3	17

#### **Fattori critici e ostacoli alla realizzazione degli investimenti** (percentuale di imprenditori)

	manifattura	alimentare	meccanica	materiali edili	industrie varie	< 20 addetti	da 21 a 100 addetti	> 100 addetti
insufficiente livello della domanda attesa	63	38	68	87	64	65	59	67
difficoltà di reperimento delle risorse finanziarie	24	38	22	17	23	26	25	17
difficoltà di reperimento delle risorse umane	9	31	8	0	0	16	3	8
difficoltà di reperimento delle informazioni necessarie	1	0	0	0	5	0	3	0
difficoltà amministrative e burocratiche	19	46	19	17	5	26	9	25
difficoltà reperimento terreni o immobili	4	15	3	17	0	3	6	0
inadeguatezza dei servizi disponibili alle imprese	0	0	0	0	0	0	0	0
inadeguatezza infrastrutturale	7	23	5	0	0	10	3	8
impossibilità di dedicare personale alla progettazione/realizzazione	9	38	3	0	5	10	6	17
investimenti molto elevati effettuati nell'anno precedente	13	23	11	17	14	19	9	8
altro	4	15	3	0	0	6	0	8

<b>FOCUS INVESTIMENTI E GREEN ECONOMY</b>
---

**La sua azienda effettua investimenti in campo ambientale?**

15% sì, da meno di 3 anni      32% sì, da più di 3 anni      35% no      18% no, ma ho intenzione di farlo

**Se sì, perchè?**

36% per adeguare l'azienda rispetto alla normativa vigente

23% per intraprendere volontariamente una politica di sviluppo sostenibile e miglioramento competitivo

11% per cogliere opportunità derivanti da finanziamenti pubblici

**In quali ambiti ha realizzato investimenti di processo/impianto?**

11% energie rinnovabili      13% efficienza energetica      27% acque

24% rifiuti      27% aria      11% altro

**In quali ambiti ha realizzato investimenti ambientali di prodotto?**

15% materiali a basso impatto ambientale      7% ciclo di vita del prodotto

13% consumi o efficienza energetica del prodotto      1% altro

**In caso di approccio volontario, qual è la motivazione all'investimento?**

7% obiettivi di redditività

36% riduzione costi o incremento produttività

15% opportunità di sviluppo offerte da tecnologie più moderne e pulite

13% marketing verso i clienti e i fornitori

8% consenso sociale

**L'azienda è dotata di un Sistema di Gestione Ambientale (Emas, Iso 14001)?**

16% sì      84% no

**Se no, ha intenzione di farlo?**

18% sì      62% no

**Ritiene che la sua azienda abbia internamente le competenze necessarie a cogliere le opportunità offerte dalle tecnologie eco-sostenibili?**

49% sì      51% no

**L'azienda ha in programma di realizzare investimenti in know how specifico, quali:**

47% formazione del personale interno

13% assunzione di nuove figure professionali

11% sviluppo brevetti

20% acquisizione tecnologie specifiche

### 1.1) Commento dei dati consuntivi

L'indagine analizza le variazioni di diversi indicatori economici riscontrate dalle imprese manifatturiere associate a Confindustria Piacenza nel secondo semestre 2009, rispetto al secondo semestre 2008, i mesi durante i quali iniziarono a manifestarsi i primi effetti della crisi internazionale.

Dall'indagine emerge ancora un andamento negativo, che ripropone sostanzialmente i dati presentati sei mesi fa.

La **produzione** è, infatti, diminuita nel settore manifatturiero del 14%. Il dato è stato influenzato dal settore dei materiali per l'edilizia (-15,15%) e soprattutto dal settore meccanico (-19,67%), quello maggiormente rappresentativo della nostra provincia.

Il settore delle industrie alimentari è l'unico che – per ragioni strutturali - non ha subito un calo della produzione e che è riuscito a tenere inalterati i livelli produttivi del 2008.

I cali più consistenti dei livelli produttivi sono stati registrati nelle imprese medie (da 21 a 100 addetti) e in quelle grandi (più di 100 addetti), mentre le piccole, quelle con meno di 20 addetti, hanno registrato il calo più basso: -0,64%, contro il -14,78% delle grandi imprese e il -15,42% delle imprese medie. Andamento questo che, come vedremo, è confermato anche analizzando l'andamento del fatturato complessivo delle aziende.

L'andamento del **fatturato**, rilevato a prezzi correnti, è in linea con quanto detto per la produzione e presenta, quindi, anche in questa indagine dati negativi.

Nel settore manifatturiero nel suo complesso il fatturato totale è diminuito di quasi 15 punti percentuali (-14,62%) e il settore alimentare è l'unico che presenta un segno positivo (0,22%). Negativo, anche in questo caso, il settore delle imprese meccaniche (-19,13%) e quello delle imprese dei materiali edili (-19,47%).

Analizzando la composizione del fatturato tra quello interno e quello estero, a differenza degli ultimi anni troviamo un andamento dei due valori molto simile tra loro, mentre nei semestri passati registravamo sempre valori più positivi per il fatturato derivante dalle vendite dall'estero rispetto a quelle realizzate in Italia, cambiamento sicuramente imputabile al carattere "globale" della crisi economica che stiamo vivendo. In questo caso il fatturato interno ha fatto registrare un -15,28% e quello estero -13,10%.

Anche l'**occupazione** conferma le difficoltà che la nostra economia sta attraversando, il numero di occupati è, infatti, diminuito di più di un punto percentuale (-1,30%), confermando il dato registrato 6 mesi fa (-1,08%).

Anche in questo caso l'unico settore con un segno positivo (0,79%) è quello alimentare, mentre appare ancora negativo il dato riferito alle imprese meccaniche (-1,69%) che influenza il dato generale dell'intero settore manifatturiero piacentino.

Era prevedibile che dopo due semestri nei quali sia produzione che fatturato hanno visto diminuzioni importanti, la crisi abbia prodotto ora i suoi effetti anche sui livelli occupazionali.

La crisi ha, ovviamente, influenzato anche il livello degli **investimenti** che le imprese hanno effettuato nel corso del 2009.

Le imprese manifatturiere piacentine associate nel 2009 hanno destinato il 4,67% del loro fatturato agli investimenti. Il settore alimentare ha destinato il 3,47% del proprio fatturato, le imprese meccaniche il 4,25%, le imprese del settore dei materiali edili il 5,18% e quelle delle industrie varie (che raggruppa il comparto tessile, dell'arredamento, del legno, della chimica/plastica ed altre industrie varie) il 5,92%.

Se analizziamo la variazione degli investimenti effettuati nel 2009, rispetto all'anno precedente, troviamo una forte diminuzione dell'intero comparto manifatturiero (-13,18%), a riprova di come la crisi abbia fortemente costretto le imprese a decurtare i fondi destinati a nuovi investimenti. Le imprese del settore alimentare sono state le uniche che hanno potuto aumentare il livello dei propri investimenti.

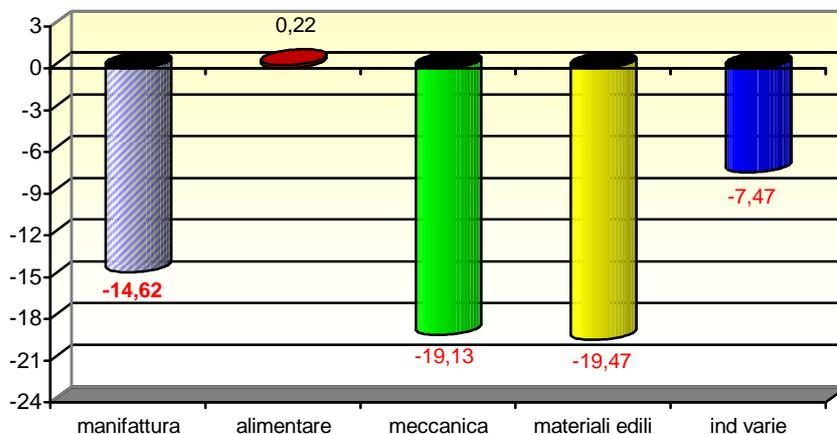
La formazione è l'area nella quale sono stati effettuati maggior investimenti nel 2009: hanno, infatti, investito in questa voce il 53% degli imprenditori intervistati. Le altre aree nelle quali quasi un imprenditore su due ha investito sono: ricerca e sviluppo (48%), ICT (45%) e le linee di produzione (44%).

Molto significativa è la percentuale degli imprenditori che ha dichiarato di non aver effettuato investimenti, questo dato è, infatti, passato dal 7% di un anno fa all'attuale 17%: un dato che è più che raddoppiato e che dimostra la contrazione subita dalla nostra economia.

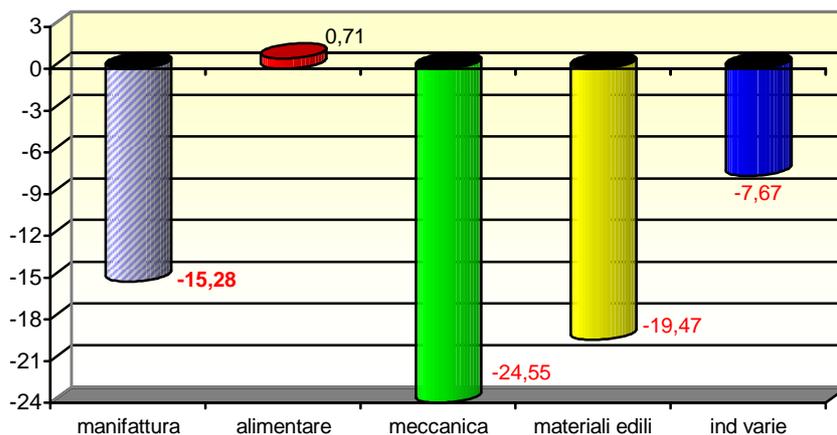
È stato importante a questo proposito indagare quali siano stati i fattori critici e gli ostacoli che hanno fortemente limitato gli investimenti. Dall'indagine è emerso che oltre la metà degli imprenditori (63%) ha bloccato gli investimenti a causa dell'insufficiente livello della domanda attesa, mentre come seconda giustificazione c'è la difficoltà di reperimento delle risorse finanziarie (risposta data dal 24% degli imprenditori). Questo aspetto prova, ancora una volta, come sia stata principalmente la difficoltà del mercato a frenare gli investimenti

1.2) *Grafici dei dati consuntivi*

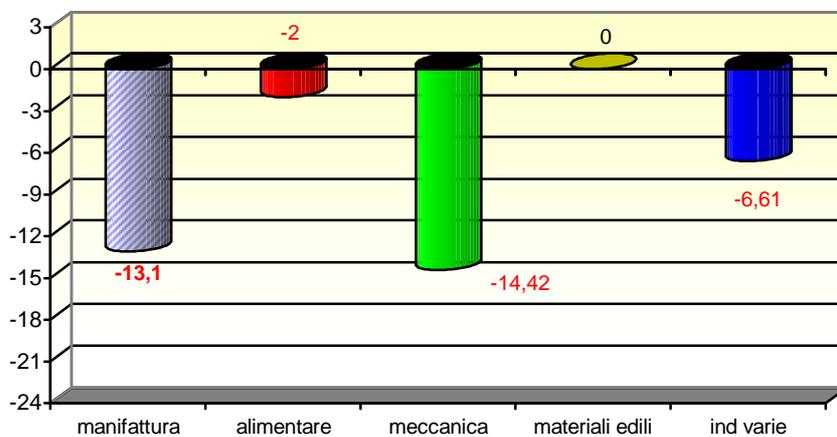
**VARIAZIONE DEL FATTURATO COMPLESSIVO**  
secondo semestre 2009 su secondo semestre 2008



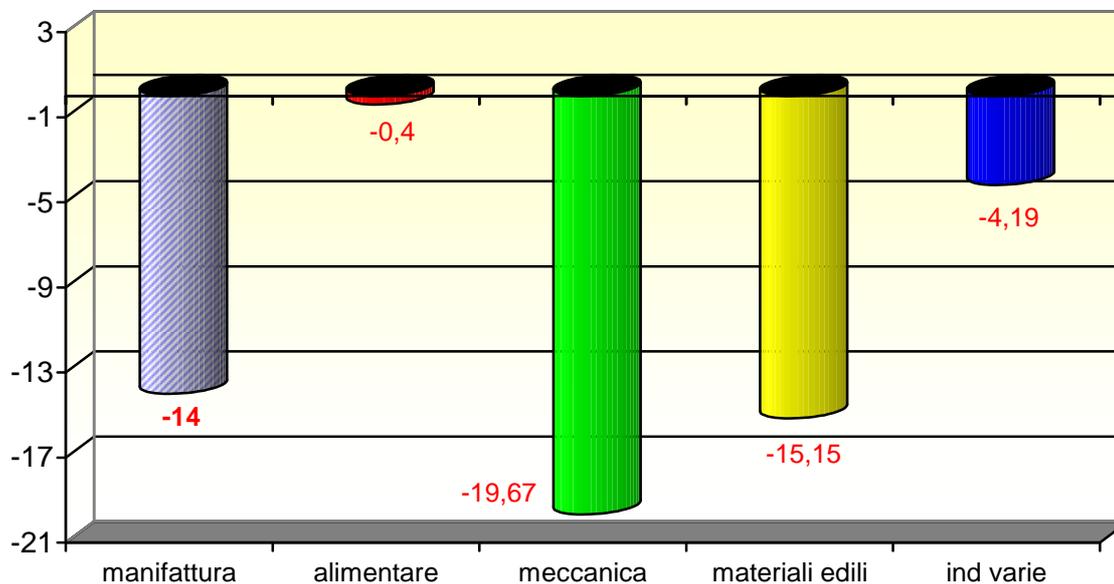
**VARIAZIONE DEL FATTURATO INTERNO**  
secondo semestre 2009 su secondo semestre 2008



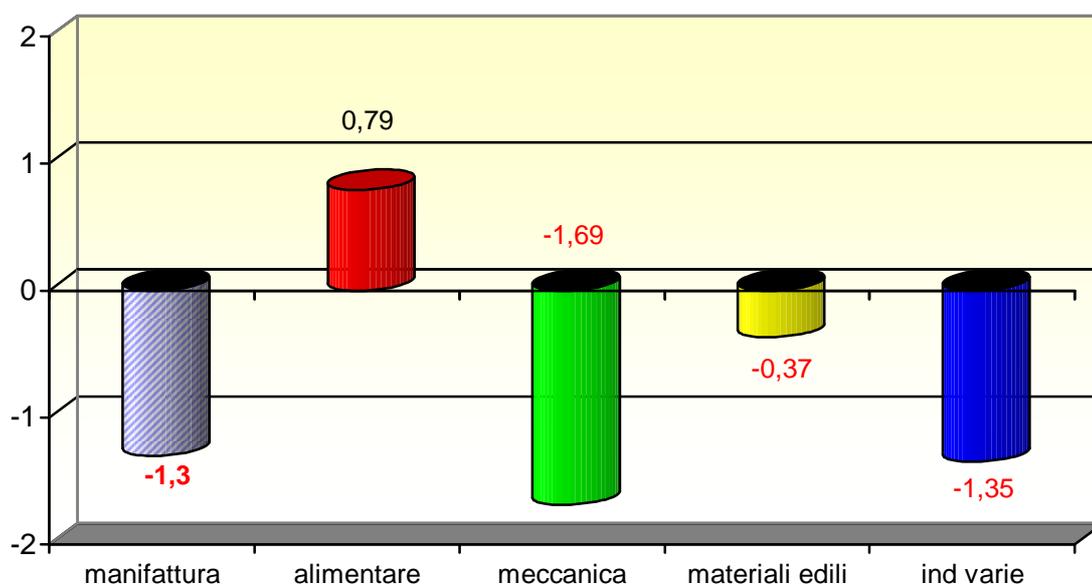
**VARIAZIONE DEL FATTURATO ESTERO**  
secondo semestre 2009 su secondo semestre 2008

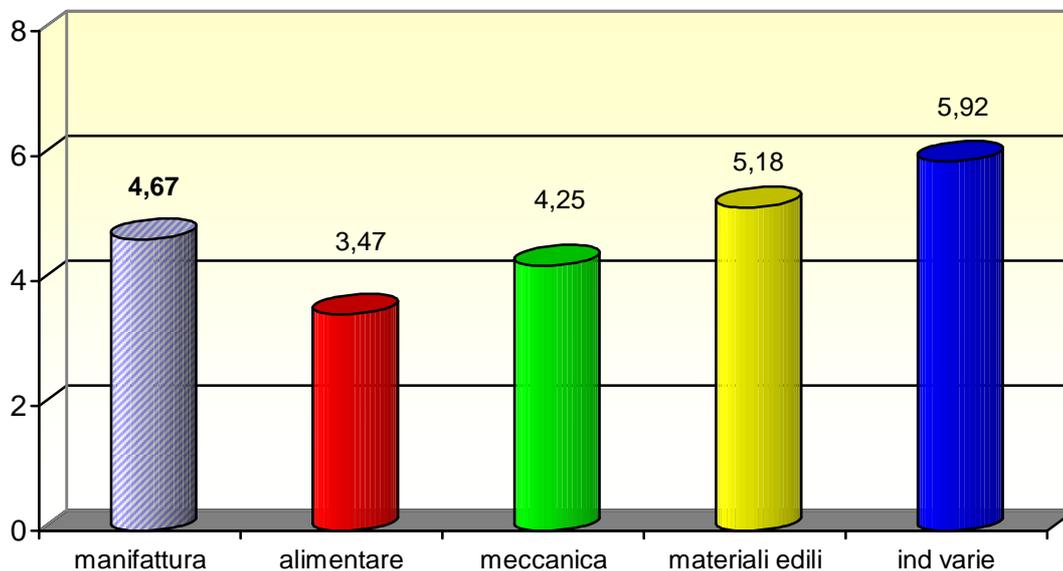
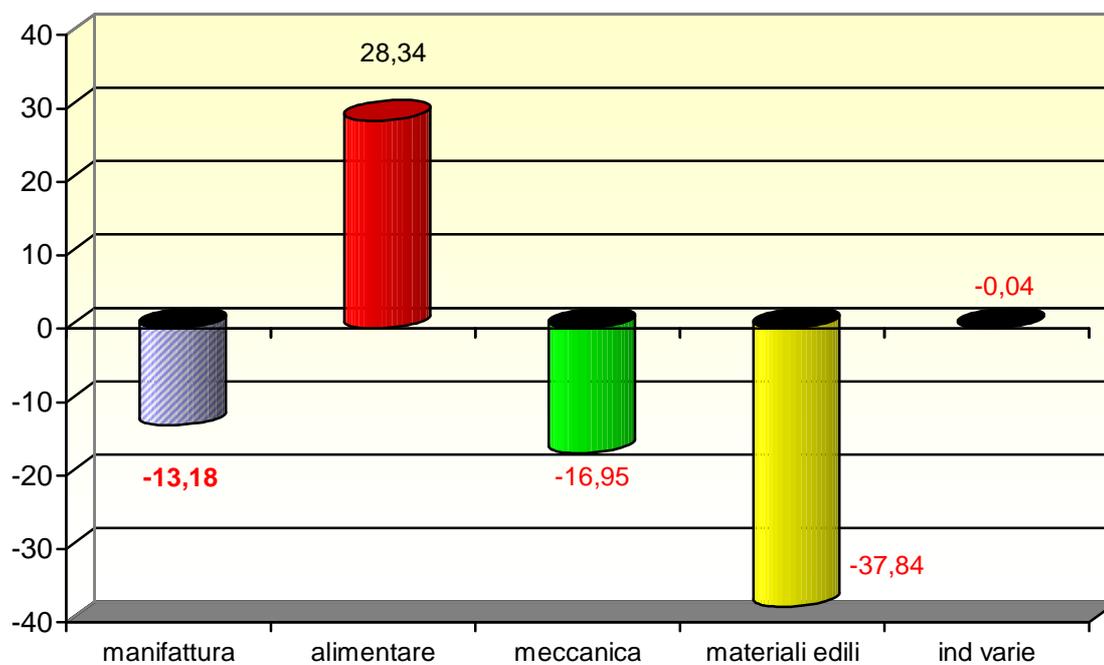


**VARIAZIONE DELLA PRODUZIONE**  
*secondo semestre 2009 su secondo semestre 2008*



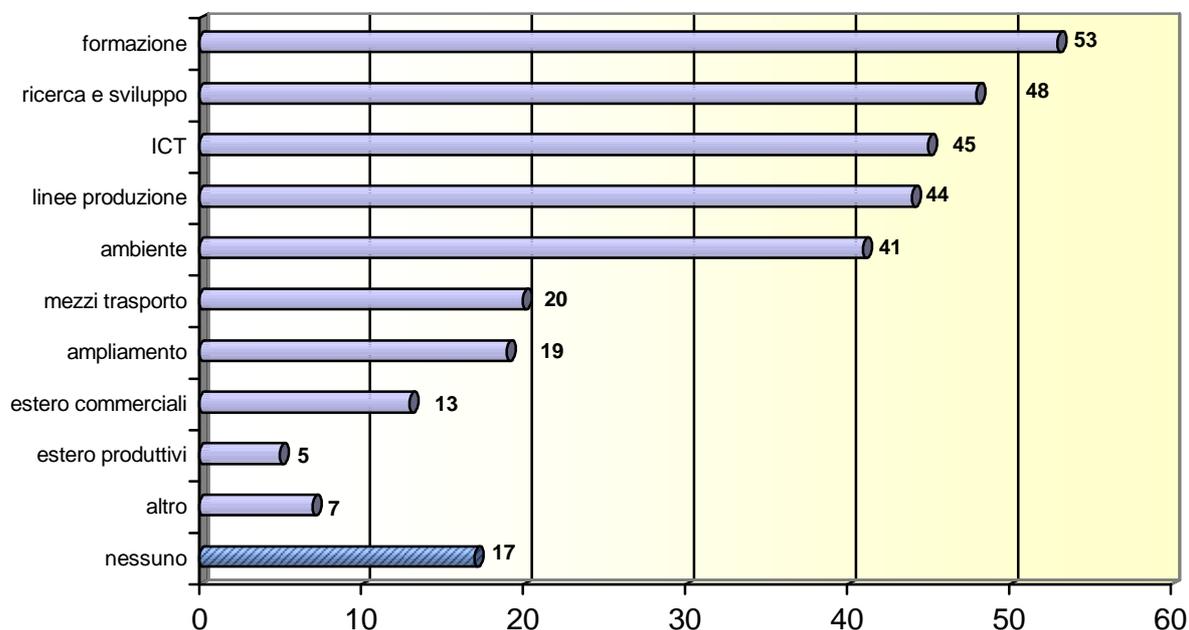
**VARIAZIONE DELL'OCCUPAZIONE**  
*secondo semestre 2009 su secondo semestre 2008*



**PERCENTUALE DI INVESTIMENTI EFFETTUATI NEL 2009  
RISPETTO AL FATTURATO****VARIAZIONE PERCENTUALE DEGLI INVESTIMENTI 2009  
RISPETTO AL 2008**

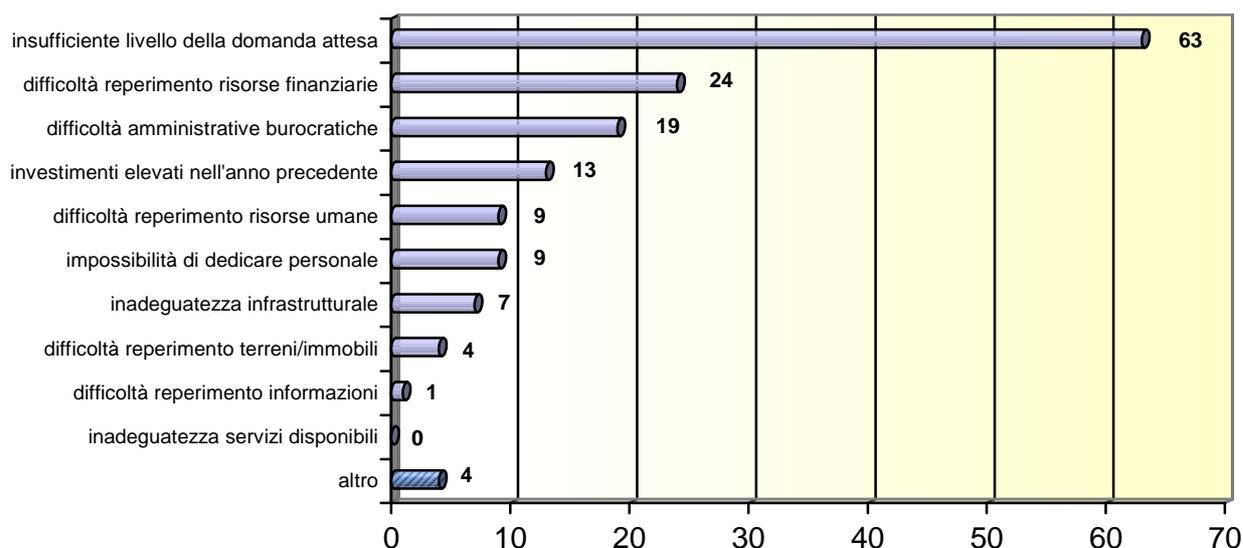
## AREE IN CUI SI SONO EFFETTUATI GLI INVESTIMENTI NEL 2009

(percentuale di imprenditori)



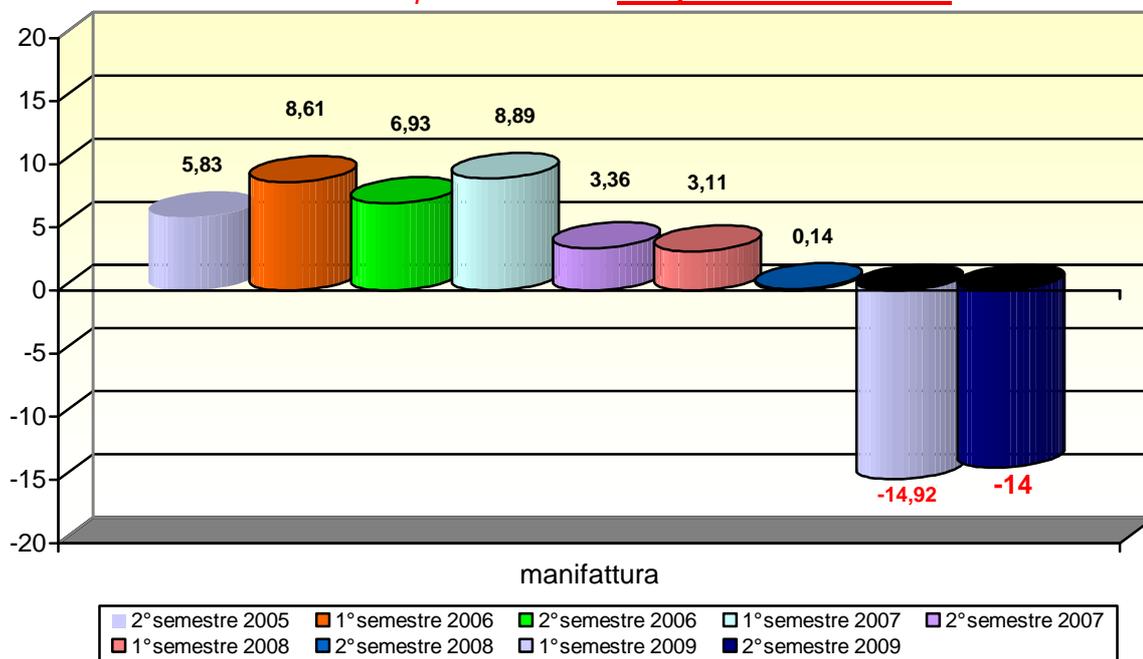
## FATTORI CRITICI/OSTACOLI A REALIZZAZIONE INVESTIMENTI

(percentuale di imprenditori)

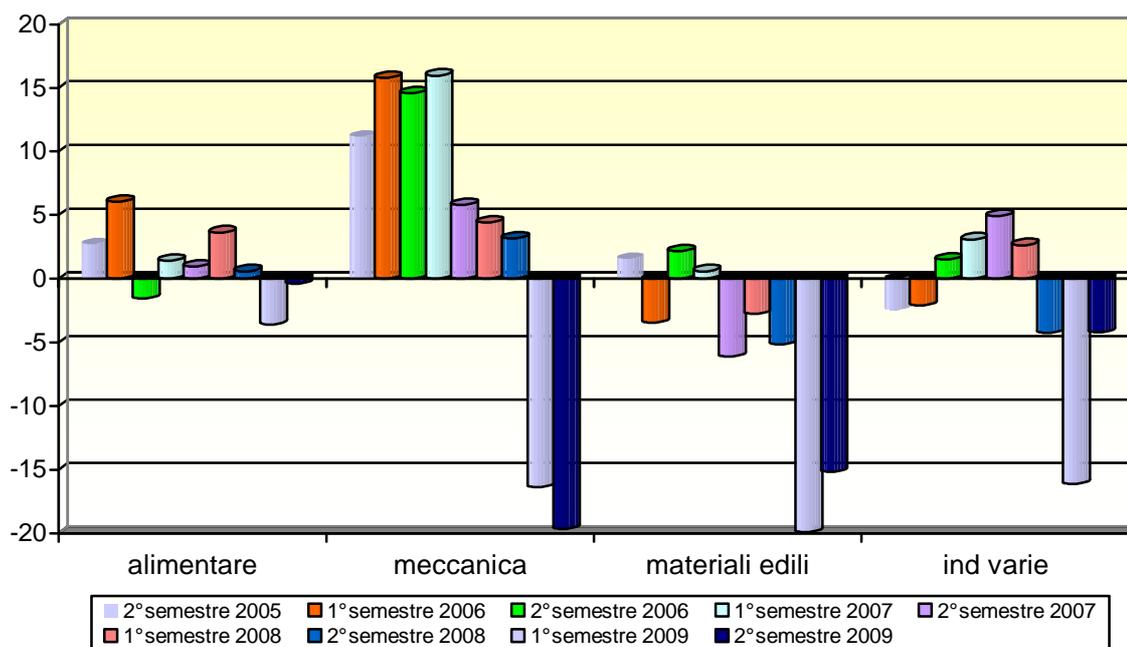


1.3) *Confronto con dati consuntivi precedenti*

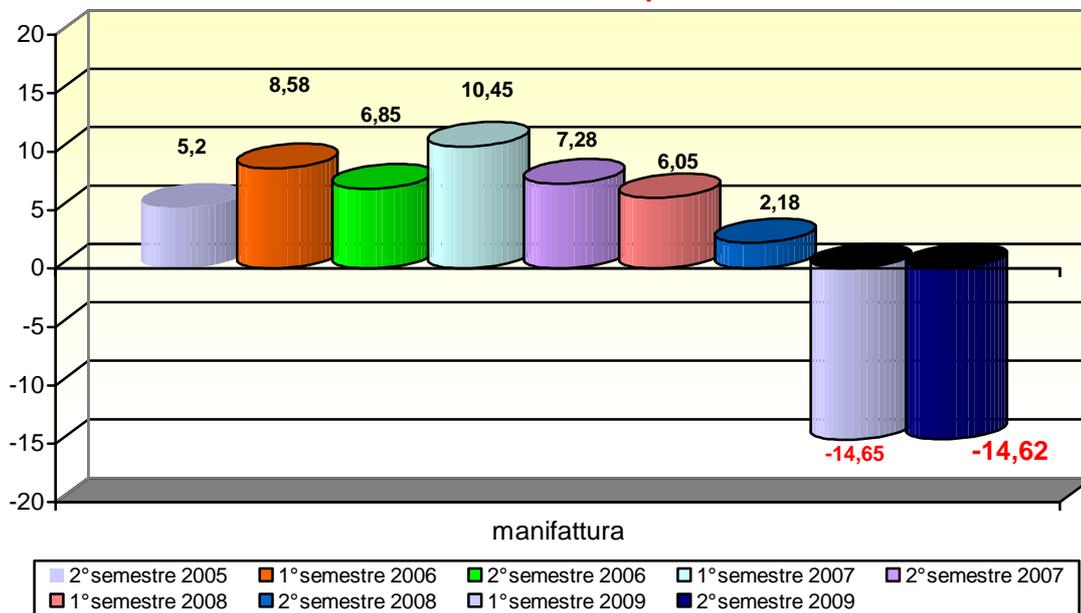
**VARIAZIONE DELLA PRODUZIONE**  
andamento della produzione nel **comparto manifatturiero**



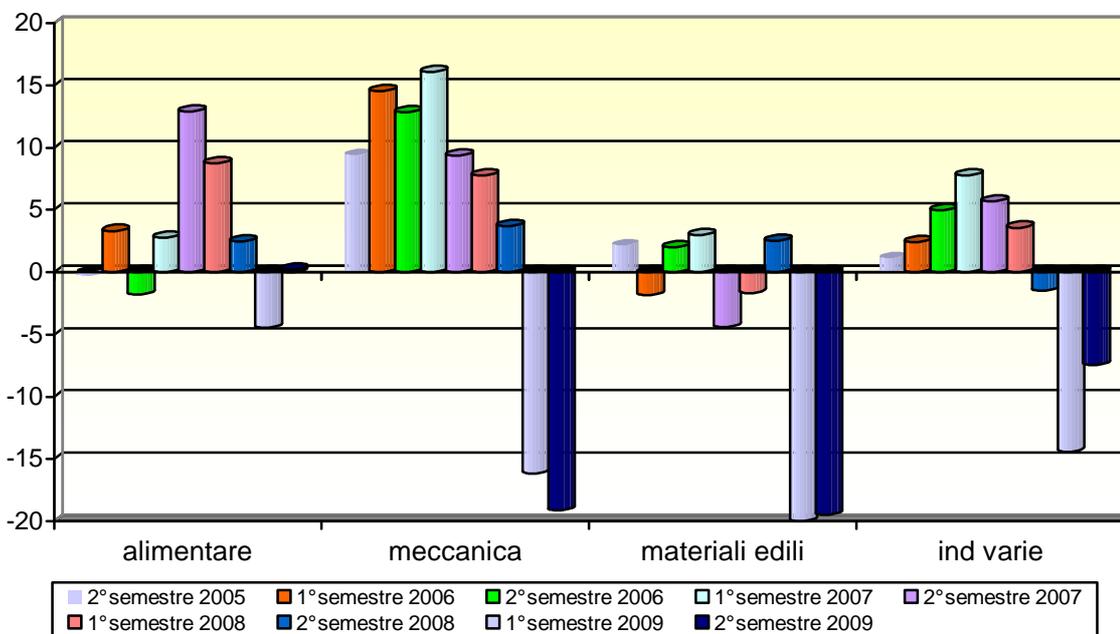
**VARIAZIONE DELLA PRODUZIONE**  
andamento della produzione nei **vari settori** del comparto manifatturiero



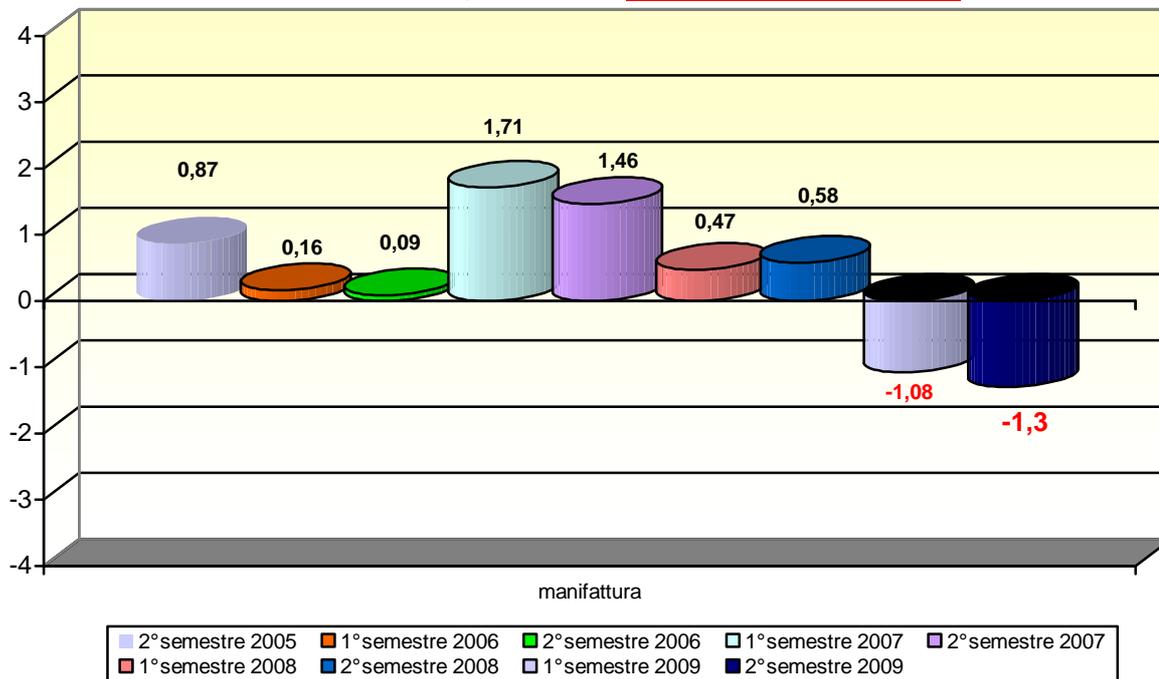
**VARIAZIONE DEL FATTURATO TOTALE**  
*andamento del fatturato totale nel comparto manifatturiero*



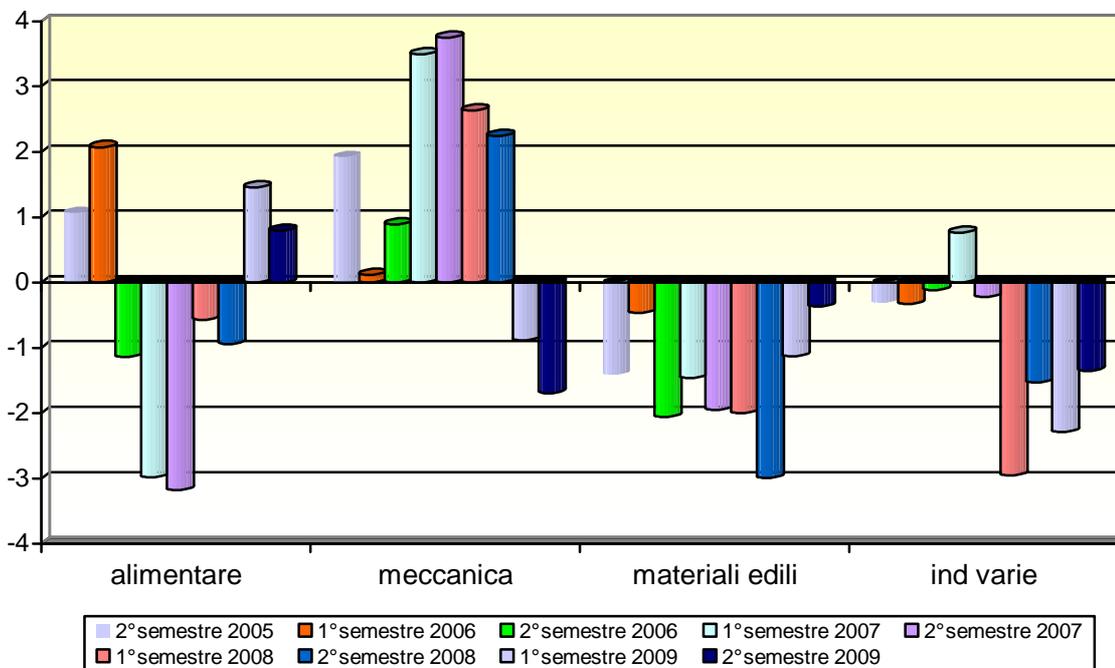
**VARIAZIONE DEL FATTURATO TOTALE**  
*andamento del fatturato totale nei vari settori del comparto manifatturiero*



**VARIAZIONE DELL'OCCUPAZIONE**  
*andamento dell'occupazione nel comparto manifatturiero*



**VARIAZIONE DELL'OCCUPAZIONE**  
*andamento dell'occupazione nei vari settori del comparto manifatturiero*



## 2) Dati previsionali

I dati previsionali sono indagati con domande che prevedono una risposta di tipo qualitativo, i numeri riportati nelle tabelle seguenti rappresentano, quindi, la percentuale di imprenditori che ha fornito una determinata risposta.

### *Previsioni relative al primo semestre 2010 rispetto al semestre precedente* (percentuale di imprenditori)

<b>Produzione</b>	manifattura	alimentare	meccanica	materiali edili	industrie varie	< 20 addetti	da 21 a 100 addetti	> 100 addetti
diminuzione	<b>28</b>	<b>9</b>	<b>33</b>	<b>57</b>	<b>24</b>	<b>23</b>	<b>25</b>	<b>50</b>
invariato	51	46	50	43	52	54	56	25
aumento	<b>21</b>	<b>45</b>	<b>17</b>	<b>0</b>	<b>24</b>	<b>23</b>	<b>19</b>	<b>25</b>

<b>Ordini totali</b>	manifattura	alimentare	meccanica	materiali edili	industrie varie	< 20 addetti	da 21 a 100 addetti	> 100 addetti
diminuzione	<b>27</b>	<b>18</b>	<b>30</b>	<b>43</b>	<b>24</b>	<b>29</b>	<b>25</b>	<b>25</b>
invariato	44	55	32	57	52	39	53	33
aumento	<b>29</b>	<b>27</b>	<b>38</b>	<b>0</b>	<b>24</b>	<b>32</b>	<b>22</b>	<b>42</b>

<b>Ordini esteri</b>	manifattura	alimentare	meccanica	materiali edili	industrie varie	< 20 addetti	da 21 a 100 addetti	> 100 addetti
diminuzione	<b>21</b>	<b>18</b>	<b>29</b>	<b>14</b>	<b>14</b>	<b>19</b>	<b>25</b>	<b>17</b>
invariato	48	37	41	86	53	52	50	33
aumento	<b>31</b>	<b>45</b>	<b>30</b>	<b>0</b>	<b>33</b>	<b>29</b>	<b>25</b>	<b>50</b>

<b>Occupazione</b>	manifattura	alimentare	meccanica	materiali edili	industrie varie	< 20 addetti	da 21 a 100 addetti	> 100 addetti
diminuzione	<b>16</b>	<b>9</b>	<b>16</b>	<b>29</b>	<b>19</b>	<b>10</b>	<b>19</b>	<b>25</b>
invariato	75	55	79	71	76	77	75	67
aumento	<b>9</b>	<b>36</b>	<b>5</b>	<b>0</b>	<b>5</b>	<b>13</b>	<b>6</b>	<b>8</b>

<b>Giacenze</b>	manifattura	alimentare	meccanica	materiali edili	industrie varie	< 20 addetti	da 21 a 100 addetti	> 100 addetti
diminuzione	<b>23</b>	<b>0</b>	<b>24</b>	<b>14</b>	<b>38</b>	<b>23</b>	<b>25</b>	<b>17</b>
invariato	68	73	71	86	52	71	66	66
aumento	<b>9</b>	<b>27</b>	<b>5</b>	<b>0</b>	<b>10</b>	<b>6</b>	<b>9</b>	<b>17</b>

### *Aree in cui si prevede di effettuare investimenti nel 2010* (percentuale di imprenditori)

	manifattura	alimentare	meccanica	materiali edili	industrie varie	< 20 addetti	da 21 a 100 addetti	> 100 addetti
nessuno	<b>27</b>	38	11	0	50	48	16	0
ricerca e sviluppo	<b>48</b>	38	57	83	32	26	53	92
linee produzione	<b>41</b>	38	46	50	32	23	53	58
ICT	<b>44</b>	31	54	67	32	19	50	92
ampliamento	<b>17</b>	31	11	33	18	6	13	58
mezzi trasporto	<b>20</b>	23	19	63	9	13	19	42
formazione	<b>51</b>	54	62	83	27	29	53	100
ambiente	<b>39</b>	31	43	83	27	16	41	92
estero produttivi	<b>5</b>	8	3	0	9	10	3	0
estero commerciali	<b>21</b>	23	24	0	18	16	25	25
altro	<b>9</b>	0	16	0	5	10	3	25

## 2.1) Commento dei dati previsionali

Le previsioni degli imprenditori del settore manifatturiero intervistati evidenziano ancora dati negativi, ma migliori rispetto a quelle rilevate sei mesi fa. L'impressione che ne emerge è quella che i nostri imprenditori credano che sia stato raggiunto il punto più basso della crisi e ora attendano che i primi timidissimi segnali di ripresa possano diventare via via sempre più stabili nei prossimi mesi.

Il 28% degli imprenditori prevede che la propria **produzione** diminuirà nel corso del primo semestre 2010 (sei mesi fa davano questa risposta il 37% delle imprese) e il 21% ne attende un incremento (nell'ultima indagine questa percentuale si fermava al 13%).

Il settore delle imprese alimentari è sicuramente quello più ottimista, in questo caso, infatti, meno di un imprenditore su dieci (9%) crede in una diminuzione della produzione, mentre quasi un imprenditore su due (45%) è convinto di poter far crescere le proprie produzioni.

Anche considerando le previsioni appare chiaramente la situazione di difficoltà del comparto delle imprese dei materiali per l'edilizia, dove nessun imprenditore crede di poter aumentare la propria produzione e più di uno su due (57%) è convinto possa diminuire.

Le previsioni riferite all'andamento degli **ordini totali** sono migliorate rispetto all'ultima indagine. In quest'indagine, infatti, il 27% degli imprenditori dichiara di temerne un calo (40% sei mesi fa) e il 29% ne prevede un aumento (15% sei mesi fa).

Le percentuali nei vari settori sono abbastanza omogenee, tranne il settore dei materiali edili, dove – anche in questo caso – nessuno imprenditore crede di riuscire ad incrementare i propri ordini.

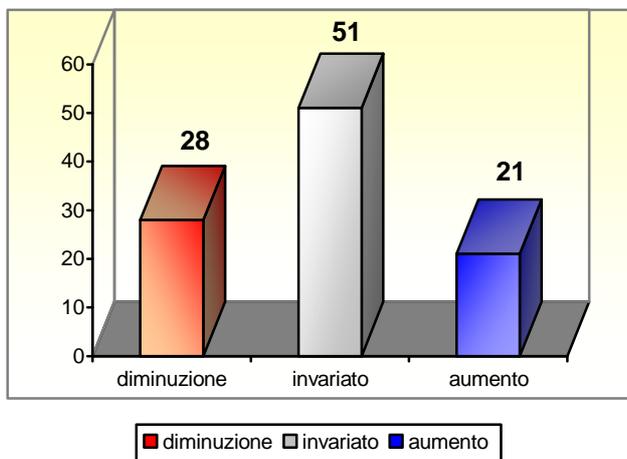
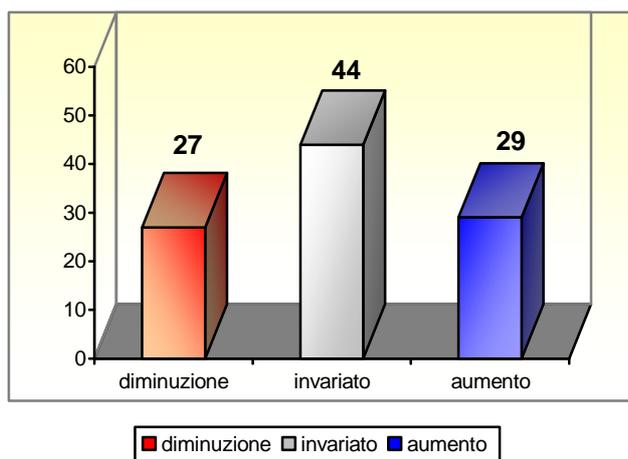
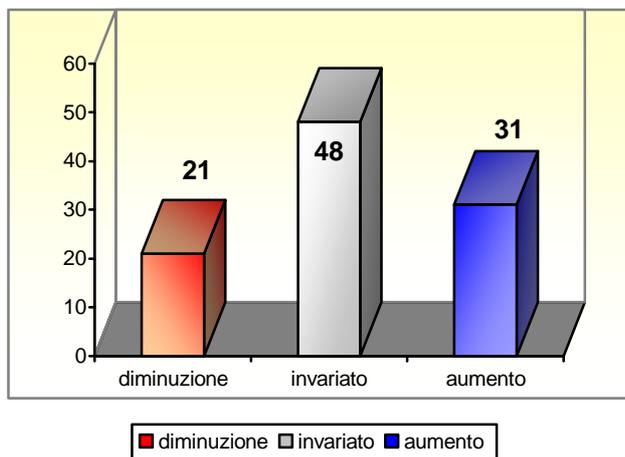
Le previsioni circa l'**occupazione** confermano gli andamenti analizzati per gli altri indicatori.

La maggior parte degli imprenditori (75%) si aspetta che i livelli occupazionali nei primi sei mesi del 2010 rimarranno invariati rispetto ai sei mesi precedenti, mentre il 16% (24% sei mesi fa) crede possa diminuire e il 9% (4% sei mesi fa) immagina possa aumentare.

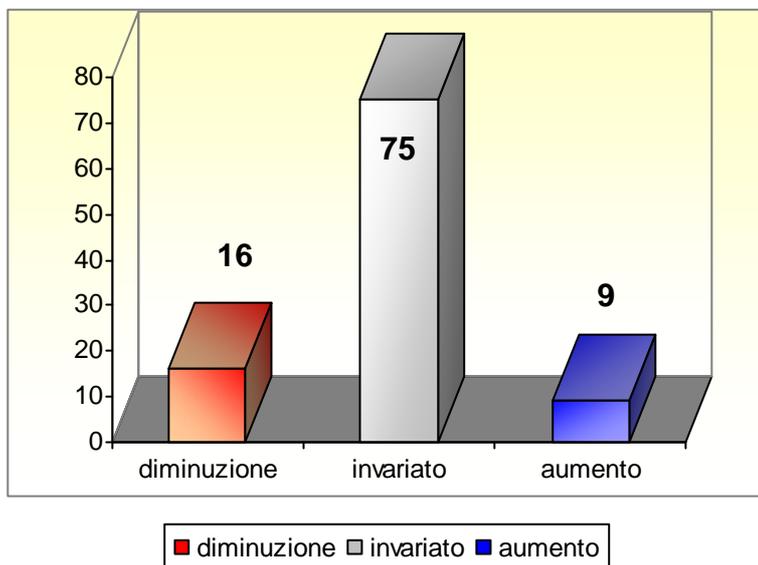
Anche in questo caso il settore alimentare (36% prevede un aumento e il 9% una diminuzione) è il più ottimista e quello dei materiali per l'edilizia (0% prevede un aumento e il 29% una diminuzione) il più pessimista.

Un dato, invece, negativo e abbastanza preoccupante è quello riferito alle previsioni degli **investimenti**, infatti, è raddoppiata – rispetto ad un anno fa - la percentuale di imprenditori che non prevede di effettuare investimenti nell'anno nuovo. Questa percentuale, che era al 12% un anno fa, è ora al 27%.

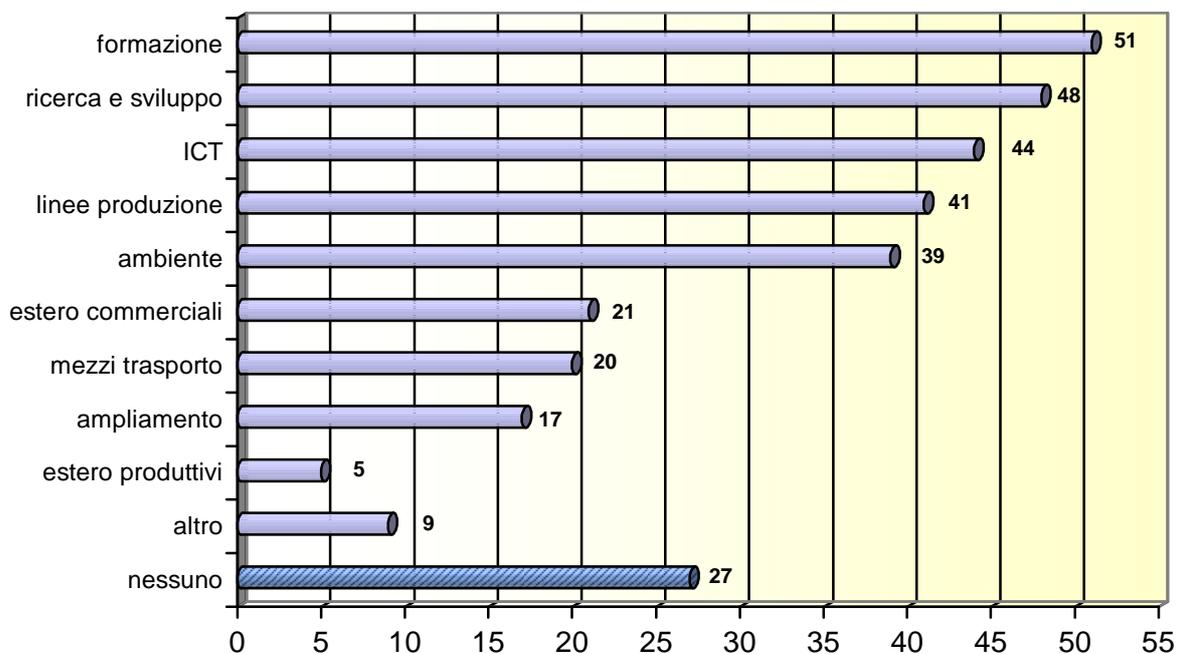
Le aree in cui gli imprenditori prospettano di effettuare gli investimenti sono: la formazione (51%), ricerca e sviluppo (48%), ICT (44%) e linee di produzione (41%).

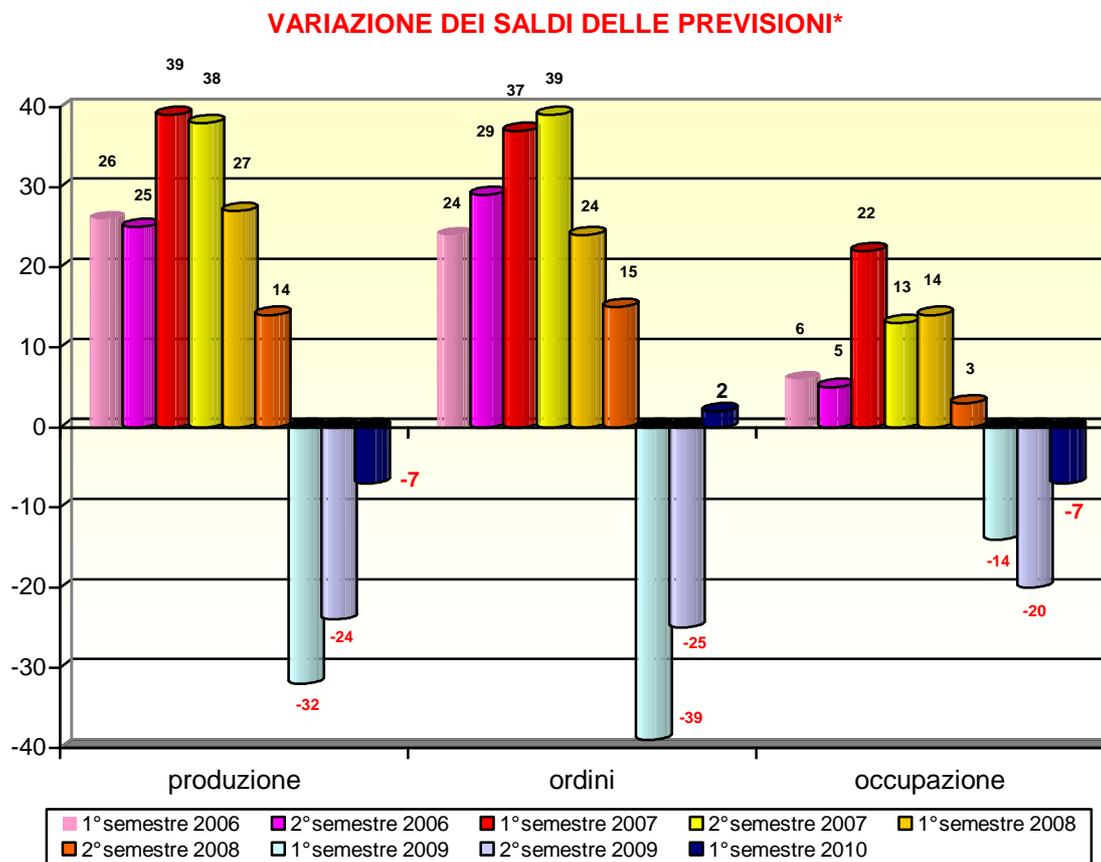
2.2) Grafici dei dati previsionali**PREVISIONE SULLA PRODUZIONE***primo semestre 2010 rispetto al semestre precedente***PREVISIONE SUGLI ORDINI TOTALI***primo semestre 2010 rispetto al semestre precedente***PREVISIONE SUGLI ORDINI ESTERI***primo semestre 2010 rispetto al semestre precedente*

**PREVISIONE SULL'OCCUPAZIONE**  
*primo semestre 2010 rispetto al semestre precedente*



**AREE IN CUI SI PREVEDE DI EFFETTUARE INVESTIMENTI NEL 2010**  
*(percentuale di imprenditori)*



2.3) Confronto con dati previsionali precedenti

Produzione		Ordini totali		Occupazione	
diminuzione	28%	diminuzione	27%	diminuzione	16%
invariato	<del>51%</del>	invariato	<del>44%</del>	invariato	<del>75%</del>
aumento	21%	aumento	29%	aumento	9%
SALDO (aum. – dim.)	<b>-7</b>	SALDO (aum. – dim.)	<b>2</b>	SALDO (aum. – dim.)	<b>-7</b>

\* il grafico riporta il saldo delle previsioni che gli imprenditori delle imprese manifatturiere associate hanno manifestato circa produzione, ordini e occupazione nel primo semestre 2010. Il saldo è dato dalla differenza tra la percentuale di imprenditori che prevedono un aumento dell'indicatore e coloro che ne prevedono una diminuzione.

### 3) **Conclusioni**

#### **ANCORA DIFFICOLTÀ PER L'INDUSTRIA PIACENTINA**

L'indagine - che ha analizzato l'andamento del secondo semestre 2009, rispetto al secondo semestre 2008, delle imprese manifatturiere associate - ha fatto emergere dati ancora negativi, dimostrando gli effetti che la crisi internazionale ha avuto sull'economia provinciale.

I dati consuntivi, riferiti a produzione, fatturato e occupazione, ripropongono tassi di decremento molto simili a quelli registrati nella rilevazione di 6 mesi fa.

Durante il secondo semestre 2009 produzione e fatturato hanno subito un netto calo (produzione: -14% e fatturato totale: -14,62%) rispetto al secondo semestre 2008, semestre che aveva già iniziato a registrare una forte contrazione a causa della crisi internazionale esplosa nell'autunno 2008.

Dopo circa un anno e mezzo di crisi inizia a preoccupare anche l'andamento dei livelli occupazionali, infatti dopo un primo calo registrato sei mesi fa (-1,08%) l'indicatore è nuovamente negativo (-1,30%).

L'unico settore che, per ovvie ragioni strutturali, è riuscito a "tenere" è stato quello delle imprese alimentari, con un calo della produzione del -0,40%, un aumento del fatturato dello 0,22% e soprattutto un incremento dell'occupazione dello 0,79%. Difficile la situazione del settore meccanico (produzione: -19,67% e fatturato: -19,13%), quello maggiormente rappresentativo della nostra economia provinciale, e di quello dei materiali edili (produzione: -15,15% e fatturato: -19,47%).

A dimostrazione del carattere "internazionale" della crisi si può notare come sia calato per la prima volta il fatturato estero in misura uguale a quello interno, mentre in tutte le precedenti indagini il fatturato estero aveva fatto registrare risultati sempre migliori rispetto a quello interno.

Anche l'andamento della spesa per investimenti - considerata sull'intero 2009, rispetto al 2008 - ricalca una situazione di particolare difficoltà: la spesa per investimenti delle imprese manifatturiere associate è, infatti, diminuita del 13,18% nel 2009 rispetto al 2008 e soprattutto è più che raddoppiata la percentuale di imprenditori che non hanno effettuato investimenti durante l'anno (dal 7% del 2008 al 17% del 2009). Questo calo degli investimenti è essenzialmente imputabile al livello insufficiente della domanda attesa.

Oltre ai dati consuntivi, che come abbiamo visti presentano andamenti ancora negativi, anche quelli relativi alle previsioni che gli imprenditori fanno per il primo semestre 2010 presentano qualche aspetto di preoccupazione.

Le previsioni, anche se ancora negative, presentano, tuttavia, dati migliori rispetto a quelle manifestate sei mesi fa. Guardando il saldo delle previsioni (la differenza tra coloro che prevedono un aumento degli indicatori e chi ne prevede una diminuzione, grafico di pagina 19) si può, infatti, notare una ripresa della fiducia rispetto ai due semestri precedenti, anche se non ancora a livelli soddisfacenti.

Anche in questo caso il settore alimentare è quello che guarda con maggior fiducia ai prossimi mesi, mentre nel settore delle imprese che producono materiali per l'edilizia nessun imprenditore prevede che produzione, fatturato o occupazione potranno aumentare nei primi mesi del 2010.

Le previsioni circa gli investimenti provano quanto sia stata strutturale l'influenza che la crisi ha avuto sulla nostra economia. È, infatti, quasi raddoppiata la percentuale degli imprenditori che non prevedono di effettuare investimenti nel 2010.

Dalla visione complessiva dei dati elaborati emerge chiaramente come la nostra industria manifatturiera abbia subito una forte contrazione causata dalla crisi internazionale e come i nostri imprenditori non si aspettino che un deciso cambio di rotta possa avvenire già nei primi sei mesi del 2010. Sarà invece molto importante verificare se i primi timidi e discontinui segnali di ripresa siano solo episodi occasionali o siano il primo passo per iniziare ad uscire dalle difficoltà con le quali le imprese stanno convivendo ormai da 18 mesi.